

Legacoop informazioni 30-2025

LEGACOOP **Informazioni**

Segreteria di Redazione: Tel. 0684439601.
Organo ufficiale della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue.
Settimanale di notizie a cura dell'Ufficio Stampa di Legacoop.
Direttore Responsabile: Massimo Tognoni.
Registrazione del Tribunale di Roma n.109 del 22 giugno 2015.

Tabella dei Contenuti

Formazione digitale: arriva DIGIWISE, il progetto della Fondazione PICO per chi lavora nel sociale	3
EDITORIALE – 28 LUGLIO 2025	8
LE NOSTRE COOPERATIVE – 28 LUGLIO 2025.....	10
DALLE ISTITUZIONI – 28 LUGLIO 2025	12
Beni confiscati, al via la campagna nazionale di Libera “Sostieni le cooperative che resistono”. Info per le donazioni	14
Coop sostiene Medici Senza Frontiere: al via #CoopforGaza	16
Compleanno Mattarella: Gamberini (Legacoop), auguri sinceri dei cooperatori al Presidente, solido punto di riferimento per tutti i cittadini	18
Legacoop agroalimentare, Maretti: ddl ColtivaItalia buon punto di partenza, sia da esempio a livello europeo	19
La sostenibilità entra nel contratto integrativo del Consorzio nazionale servizi	21
Rinnovo CCNL Cooperative Metalmeccaniche: firmato l'accordo	23
Premio archivio disamo – colombe d'oro per la pace 2025	25
Legacoop Lazio. Sono oltre 400 i periti industriali che hanno partecipato al webinar organizzato dall'associazione	27
Oltre i muri, dentro le città: il progetto per le carceri promosso da Legacoop FVG	29
Mucillagine, dalla regione Emilia-Romagna 1 milione di euro per il settore della pesca	33
Unicoop Etruria. Autismo, adottato anche alla Coop di Cerveteri (RM) il progetto “Calma sensoriale”	35
Legacoop Romagna: gli eurodeputati dem Bonaccini e Lupo incontrano i pescatori di cesenatico	37
Progetto DARE: riconosciuta la piena legittimità della partecipazione di Legacoop Romagna.....	39
Legacoop Puglia: a Bari l'evento “Passi, progetti, persone” per celebrare il Servizio civile universale.....	41

Formazione digitale: arriva DIGIWISE, il progetto della Fondazione PICO per chi lavora nel sociale

21 Luglio 2025



digiwise

Formazione gratuita per chi lavora nel sociale, nella cultura e nell'educazione

inizia il tuo percorso su

digiwise.pico.coop

competenze, strumenti e linguaggi digitali per potenziare il tuo lavoro



Roma, 21 luglio

Lavori nella **cooperazione sociale, culturale ed educativa**?

Vuoi **rafforzare** le tue **competenze** per usare con efficacia **strumenti** e **linguaggi digitali** e **migliorare** il tuo **lavoro** quotidiano?

[Iscriviti a DIGIWISE](https://digiwise.pico.coop)¹, il nuovo **programma gratuito** di **formazione digitale** promosso da **Fondazione PICO, Legacoop, 4Form e Open Formazione** in collaborazione con **Legacoopsociali**, e selezionato e sostenuto dal Fondo per la Repubblica Digitale-Impresa sociale.

1. Vedi <https://pico.coop/digiwise-formazione-digitale-gratuita-per-chi-lavora-nel-sociale/>.

A chi si rivolge

Possono partecipare dipendenti, collaboratori e collaboratrici stabili, volontari e volontarie, educatori ed educatrici professionali, assistenti sociali e operatori e operatrici socio-sanitari e culturali che lavorano in cooperative e imprese sociali, con ruoli educativi, di coordinamento, amministrazione o supporto.

Come iscriversi

La **formazione** è completamente **gratuita** e si svolge **interamente online**, con **incontri live** condotti da **esperti** di settore.

Le iscrizioni sono aperte su digiwise.pico.coop¹ e **ogni cooperativa** può **candidare più persone**.

Cosa offre DIGIWISE

Una formazione accessibile e modulare per rafforzare le competenze nell'uso di strumenti, linguaggi e contenuti digitali da applicare nel lavoro quotidiano.

Il programma formativo è strutturato su **tre possibili livelli**:

Soft & life skills → per comprendere come migliorare le performance lavorative.

Alfabetizzazione digitale → per portare il digitale e l'IA nel lavoro quotidiano.

Formazione specialistica → per facilitare l'accesso degli utenti fragili al digitale, co-progettare politiche territoriali con la PA e aiutare giovani, adulte e adulti a comprendere il funzionamento dei contenuti digitali e il loro impatto su emozioni e relazioni.

Più in dettaglio:

SOFT & LIFE SKILLS PER IL DIGITALE (4 ore)

Si tratta di un **modulo introduttivo** – e **obbligatorio** – per **rafforzare** le competenze trasversali legate al digitale e riconoscere il **proprio potenziale** innovativo.

Le soft & life skills sono **competenze personali** e **relazionali** ritenute **fondamentali per comunicare, collaborare e attivare** processi di **innovazione** nei **contesti lavorativi**.

Nel percorso DIGIWISE, queste competenze vengono **approfondite** e **misurate** attraverso

1. Vedi <https://digiwise.pico.coop/>.

un **questionario individuale certificato**. In particolare, si lavora su **12 aree chiave** tra le quali curiosità, adattabilità, lavoro di squadra, voglia di imparare, orientamento al risultato, problem solving ed entusiasmo.

Al termine del modulo, **ogni partecipante** avrà una **fotografia chiara** delle **proprie capacità**, e saprà come **valorizzarle** e **usarle** per **affrontare** con maggiore **sicurezza** ed **efficacia** i **cambiamenti** nel proprio **lavoro**.

ALFABETIZZAZIONE DIGITALE (8 o 12 ore)

Un percorso – **base** o **intermedio**, a seconda del **proprio livello** di **partenza** – per **migliorare** le **competenze digitali fondamentali**; è **basato** sul framework europeo **DigComp 2.2**, il **riferimento** ufficiale della **Commissione UE** per **misurare** e sviluppare le **competenze digitali** di cittadini e cittadine in Europa.

L'obiettivo è favorire un **uso consapevole, sicuro** e critico delle tecnologie, attraverso **5 aree chiave**: gestione di **dati** e **informazioni**, **comunicazione** e collaborazione, creazione di **contenuti** digitali, **sicurezza** online e **problem solving**.

Tutti i temi sono affrontati **integrando** le **competenze** legate all'**intelligenza artificiale**, in modo trasversale e pratico.

FORMAZIONE SPECIALISTICA (44 ore)

Dopo aver concluso l'**Alfabetizzazione Digitale** – **oppure direttamente, se** si possiedono già **competenze avanzate** – è possibile **accedere** a **uno** dei seguenti **percorsi specialistici** a scelta:

Coo.de – Cooperative Digital Education

Un corso online **rivolto** a **educatrici** ed **educatori** che lavorano **nelle scuole** o nei servizi **extrascolastici**.

Il percorso **approfondisce** in particolare la **media education**: un **approccio educativo** che **aiuta bambini, ragazzi** e **adulti** a **capire** come funzionano i **contenuti digitali**, come vengono **creati** e che **impatto** hanno su **emozioni**, pensieri e **relazioni**.

Si articola in **4 moduli tematici**, autonomi ma **interconnessi**:

1. Consapevolezza digitale e costruzione creativa della conoscenza
2. Cooperazione e inclusione
3. Comunicazione e documentazione
4. Salute, benessere e prevenzione.

L'obiettivo è **fornire strumenti** per **educare** all'**uso consapevole, critico** e **responsabile** dei media e delle tecnologie digitali, stimolando lo

sviluppo del **pensiero critico**, la capacità di **riconoscere fake news** e stereotipi, e la **partecipazione attiva** alla vita (anche) **digitale**.

Questo approccio viene **applicato** a contenuti e strumenti diversi: **coding, videogiochi, notizie, intelligenza artificiale** e altri **media digitali**.

Cittadinanza e inclusione digitale

Un **percorso** formativo pensato **per rafforzare** le **competenze** degli **operatori** e delle **operatrici** della **cooperazione sociale**, affinché possano **accompagnare** con **efficacia** le **persone** più **esposte** al **rischio** di **esclusione digitale** – come anziani, cittadini stranieri e persone con disabilità – **nell'uso consapevole** e **autonomo** di **tecnologie, servizi** online e **strumenti** digitali.

L'obiettivo è **trasformare** queste figure in **facilitatori digitali** capaci di promuovere accesso ai diritti, cittadinanza attiva e partecipazione democratica attraverso l'inclusione digitale.

Si rivolge in particolare a **chi lavora** nelle **imprese** del **Terzo Settore aderenti** a **Legacoop**, nei settori del **sociale**, dell'**assistenza**, dell'**educazione**, della **formazione** e della **sanità**, con **ruoli** a **contatto** con gli **utenti dei servizi**.

E-democracy

Un corso **per** le **cooperative** che **collaborano** – o intendono collaborare – con la **Pubblica Amministrazione** per **rispondere** ai **bisogni** delle **comunità**, attraverso la **co-programmazione** e **co-progettazione** di **servizi** e interventi mirati.

L'obiettivo è **rafforzare** le **competenze** digitali e **progettuali** di **operatrici** e **operatori** del **sociale**, affinché diventino **interlocutori attivi**, competenti e **propositivi** della **PA**, grazie alla capacità di **leggere** i **bisogni reali** dei **territori** e di **tradurli** in **politiche** efficaci.

Al termine del percorso, ogni partecipante sarà in grado di:

- usare strumenti digitali in modo appropriato e conforme alla normativa per favorire la partecipazione civica e democratica;
- analizzare il contesto, valutare se e come attivare un processo partecipativo, e scegliere le modalità più adatte di coinvolgimento degli stakeholder e delle comunità;
- facilitare e gestire processi partecipativi, valorizzando i contributi dei diversi attori in modo coerente con obiettivi e metodi stabiliti.

Chi promuove il progetto

“DIGIWISE: Verso una Democrazia Digitale Partecipativa e Inclusiva” è un’iniziativa coordinata dalla **Fondazione PICO** ETS – Digital Innovazion Hub di Legacoop, in partenariato

con **Legacoop Nazionale**, Consorzio **4Form** e **Open Formazione** Srl Impresa Sociale.

È un **progetto** selezionato e **sostenuto** dal **Fondo per la Repubblica Digitale** Impresa sociale.

Il Fondo per la Repubblica Digitale è una partnership tra pubblico e privato sociale (Governo e Associazione di Fondazioni e di Casse di risparmio – Acri), che si muove nell’ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal PNRR e dal PNC ed è alimentato da versamenti delle Fondazioni di origine bancaria, alle quali viene riconosciuto un credito di imposta. Il Fondo seleziona e sostiene progetti di formazione e inclusione digitale per diversi target della popolazione come NEET, donne, disoccupati e inattivi, lavoratori a rischio disoccupazione a causa dell’automazione, studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado, operatori dell’economia sociale, persone detenute e in condizioni di vulnerabilità. L’obiettivo è valutare l’impatto dei progetti formativi sostenuti e replicare su scala più vasta quelli ritenuti più efficaci in modo tale da offrire le migliori pratiche al Governo affinché possa utilizzarle nella definizione di future politiche nazionali.

Per maggiori informazioni fondorepubblicadigitale.it¹

1. Vedi <http://www.fondorepubblicadigitale.it/>.

EDITORIALE – 28 LUGLIO 2025

25 Luglio 2025



Per un'innovazione digitale inclusiva, accessibile e cooperativa

Di Piero Ingrosso, presidente Fondazione PICO, Digital Innovation Hub di Legacoop

La progressiva diffusione dell'Intelligenza Artificiale rende necessario rafforzare le competenze digitali di chi lavora nelle cooperative. Il ruolo della formazione, infatti, è fondamentale per affrontare le trasformazioni in corso e per promuovere un'innovazione che sia inclusiva, accessibile e cooperativa. Lo è ancora di più per chi opera a stretto contatto con le persone in ambito sociale, culturale ed educativo. Ci sono contesti dove il valore delle relazioni non deve essere travolto dalla velocità delle tecnologie. Per questo motivo è importante conoscere e capire come usare correttamente strumenti e linguaggi digitali.

Con questo obiettivo nasce [DIGIWISE](https://digiwise.pico.coop/)¹, il nuovo percorso formativo promosso dalla Fondazione PICO – il Digital Innovation Hub di Legacoop – e sostenuto dal Fondo per la Repubblica Digitale (Fondo dello Stato istituito nel 2021), che mette a disposizione più di 1.000 ore di formazione online e gratuita per oltre 600 persone che lavorano nelle cooperative sociali e culturali.

Digiwise è stato progettato insieme agli enti formativi Consorzio 4Form e Open Formazione ed è promosso in collaborazione con Legacoopsociali e CulTurMedia Legacoop.

Il progetto parte da un presupposto chiaro: all'interno delle cooperative convivono ruoli, compiti e livelli di competenza digitale molto diversi tra loro. Per questo DIGIWISE offre percorsi differenziati e modulari, costruiti sulle singole esigenze e a partire dal proprio livello di competenze digitali.

Il programma – basato sul framework europeo DigComp, che garantisce coerenza metodologica e solidità dei contenuti – si articola lungo tre assi principali, pensati per rafforzare concretamente il lavoro quotidiano: soft & life skills, alfabetizzazione digitale e una formazione specialistica, pensata per rispondere a bisogni specifici:

- *Coode-Cooperative Digital Education*, per supportare chi lavora nelle scuole e nei servizi extrascolastici nell'educazione ai media digitali;
- *Cittadinanza e Inclusione Digitale*, per trasformare operatori e operatrici sociali in facilitatori digitali, capaci di includere chi rischia l'esclusione (anziani, persone con disabilità, cittadini stranieri);
- *E-democracy*, per rafforzare le competenze digitali e progettuali delle cooperative che collaborano con la Pubblica Amministrazione.

Investire oggi nella formazione digitale del mondo cooperativo significa potenziare l'efficacia del nostro lavoro quotidiano, ma anche rafforzare la capacità delle cooperative di generare inclusione, cittadinanza attiva e innovazione sociale.

Lo sviluppo di nuove competenze nelle cooperative, e tra cooperatrici e operatori, è una delle direttrici chiave su cui lavora la Fondazione PICO. Un impegno che portiamo avanti insieme all'intero ecosistema innovativo di Legacoop, con un obiettivo preciso: costruire opportunità concrete per far crescere le cooperative, sia come imprese, sia come motori di cambiamento.

1. Vedi <https://digiwise.pico.coop/>.

LE NOSTRE COOPERATIVE – 28 LUGLIO 2025

25 Luglio 2025



Coopservice: innovazione e sostenibilità per creare valore

“Investire in sicurezza, innovazione e sostenibilità ci permette di restituire valore a tutti i nostri stakeholder, partendo dai soci e dai dipendenti, per arrivare ai nostri clienti, che possono contare su servizi efficienti e qualità eccellente, fino alle comunità nei territori in cui operiamo e alla società intera”. Sono le parole con cui Roberto Olivi, Presidente di Coopservice, commenta i risultati del bilancio 2024 del Gruppo, con un fatturato che cresce del 4% (oltre 1.042 milioni di €) e più di 22 mila occupati.

Il Gruppo Coopservice, che include tra le aziende principali Servizi Italia Spa e Istituto di Vigilanza Coopservice Spa, è specializzato nella fornitura di servizi integrati di facility ed offre ai propri clienti soluzioni su misura e l’affidabilità di un referente unico.

L'innovazione in Coopservice è un fattore permanente e un elemento distintivo che ha portato negli anni a costruire un'articolata struttura – sotto la responsabilità dell'Innovation Manager, figura dedicata allo sviluppo innovativo delle imprese – composta da 10 specialisti – 5 ingegneri (di cui 2 PhD), 1 economista, 2 architetti (di cui 1 PhD), 2 geometri – con l'obiettivo di sviluppare metodi, modelli e soluzioni innovative capaci di differenziare la proposta e creare valore per i clienti e gli stakeholder.

Una scelta strategica che ha permesso a Coopservice di conseguire nel 2024 l'attestazione di conformità del sistema di gestione per l'innovazione secondo la norma ISO 56001:2024.

Nel 2024 sono stati attivati 109 progetti di ricerca che hanno coinvolto anche stakeholder esterni, tra cui importanti università italiane ed estere. Di questi, 71 sono stati portati a termine e 2 sono in corso, con una percentuale di efficienza del 67%. Tra gli ambiti di maggiore interesse quello dell'ambiente, con un incremento percentuale di progetti terminati del +70% rispetto all'anno precedente.

Coopservice ha avviato da tempo un percorso di diminuzione dell'impatto ambientale verso la carbon neutrality, mettendo a punto una strategia fondata su quattro azioni principali: efficienza e risparmio nell'uso delle risorse, in particolare dell'energia, e conseguente riduzione delle emissioni climalteranti; riduzione dell'uso di sostanze inquinanti a favore di soluzioni di pulizia e sanificazione che utilizzano tecniche alternative alla chimica; riduzione quantitativa dei rifiuti operando una selezione accurata verso i fornitori che offrono prodotti a basso impatto; politiche efficienti di riciclo e di recupero dei materiali utili. Anche in questo caso, le numerose certificazioni ambientali ottenute (14001, 14064-1, 50001, Ecolabel, Ecovadis, EMAS) testimoniano l'impegno concreto e trasparente di Coopservice per uno sviluppo sostenibile e rispettoso della salute del nostro pianeta.

Ma sostenibilità significa anche benessere organizzativo, welfare e sostegno delle comunità. Perché le persone e la collettività sono da sempre al centro delle politiche di sviluppo di Coopservice che, ogni anno, investe risorse ingenti per garantire sicurezza, formazione adeguata, crescita professionale, inclusione lavorativa, rispetto dei diritti, supporto economico alle famiglie dei soci e dei dipendenti, sviluppo dei territori e delle comunità attraverso il sostegno ad iniziative culturali, solidali, sportive.

"Azioni concrete e di impatto che abbiamo deciso di raccontare in tempo reale nella nuova piattaforma di stakeholder engagement FUTURING (<https://futuring.coopservice.it/>) dedicata ai temi ESG", sottolinea Roberto Olivi. "Un modo per valorizzare l'impegno di Coopservice ma, soprattutto, per richiamare la necessità di un'azione collettiva, aspetto del resto connaturato in una impresa cooperativa che per antonomasia è una collettività, una comunità, un grande 'noi' nel quale le donne e gli uomini che ne fanno parte si riconoscono".

DALLE ISTITUZIONI – 28 LUGLIO 2025

25 Luglio 2025



Palazzo Montecitorio is the location of the Italian Chamber of Deputies in Rome, Italy.

Governo

Due i consigli dei ministri che si sono tenuti questa settimana. Quello di martedì 22 luglio, dedicato prevalentemente al tema delle carceri, ha approvato, in esame preliminare, un **decreto legislativo in materia di Terzo settore e IVA** e in via definitiva il Testo unico sull'imposta di **registro**. Durante la riunione, il governo ha approvato due disegni di legge, attesi in Parlamento, che prevedono norme per la **detenzione domiciliare e il recupero dei detenuti tossicodipendenti o alcolodipendenti** e per una nuova articolazione territoriale degli uffici giudiziari. Il **Commissario straordinario per l'edilizia penitenziaria Marco Doglio** ha illustrato il **Programma degli interventi di edilizia penitenziaria** per gli anni 2025-2027, finalizzati al recupero di sezioni esistenti e alla realizzazione di **nuovi posti detentivi**. Approvato inoltre il disegno di legge di **delegazione europea per il 2025**, atteso alla Camera.

Il Consiglio dei ministri di giovedì 24 luglio ha invece approvato il disegno di legge del governo cosiddetto **ColtivaItalia**, collegato all'ultima legge di Bilancio, che stanziava in tutto **1 miliardo di euro a sostegno delle settore agroalimentare**. Rifornisce il **Fondo per la sovranità alimentare** istituito dalla manovra per il 2023 con 30 milioni di euro per il 2025 e 40 milioni per il 2026, e autorizza la spesa di 50 milioni per il 2026, 100 per il 2027 e 150 per il 2028, per

finanziare gli investimenti necessari a garantire un **approvvigionamento sufficiente e diversificato dei prodotti agricoli**. L'articolo 6 prevede per le imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura colpite da **epizoozie** nel 2025 la sospensione per 12 mesi della quota capitale delle rate di mutui e finanziamenti in scadenza nel 2026. Per accedere all'agevolazione, le **cooperative agricole** devono autocertificare una riduzione della produzione primaria di almeno il 20% rispetto all'anno precedente. L'articolo 9 disciplina il **recupero dei terreni abbandonati e silenti**, inserendoli in una "banca comunale delle terre" per aumentare la produzione agricola, accessibile anche alle **cooperative agricole**.

Venerdì 18 luglio è stata riattivata la piattaforma online per la gestione delle domande – già presentate – di ammissione ai **contributi diretti per l'anno 2024**, destinati alle **imprese editrici di quotidiani e periodici**, editi e diffusi in Italia o all'estero. La piattaforma, come riporta il [comunicato](#)¹ del dipartimento per l'informazione e l'editoria, sarà accessibile fino al **30 settembre 2025** e, entro questo termine, **a pena di decadenza**, le imprese dovranno procedere all'inserimento dei dati richiesti e alla trasmissione della documentazione istruttoria prevista.

Parlamento

Durante l'audizione in commissione Giustizia del Senato sul **disegno di legge sulle disposizioni sanzionatorie a tutela dei prodotti alimentari italiani**, le centrali cooperative hanno espresso apprezzamento per le **misure contro frodi e agropiraterie**, ma con alcune riserve. **Legacoop** ha evidenziato la mancanza di sanzioni per chi non destina a fini benefici gli alimenti sequestrati. **AGCI** ha chiesto di evitare oneri eccessivi per le imprese, soprattutto in tema di tracciabilità, e di includere le rappresentanze nella cabina di regia dei controlli. **Confcooperative** ha sollevato dubbi sulla vaghezza delle nuove fattispecie penali e chiesto maggiore proporzionalità. Sul sistema sanzionatorio nella pesca ha proposto semplificazioni, sanzioni progressive e una delega al governo per adeguamenti futuri.

1. Vedi <https://www.informazioneeditoria.gov.it/it/notizie/contributi-diretti-alle-imprese-editrici-di-quotidiani-e-periodici-per-l-anno-2024-riaperta-la-piattaforma/>.

Beni confiscati, al via la campagna nazionale di Libera "Sostieni le cooperative che resistono". Info per le donazioni

25 Luglio 2025



Roma, 25 luglio 2025 – Il riuso sociale dei beni confiscati attraversa un momento difficile e **Libera** ha attivato la [campagna nazionale "Sostieni le cooperative che resistono. I beni confiscati alle mafie sono sotto attacco. Difendiamo insieme chi li fa rinascere"](#)¹, a sostegno delle cooperative colpite.

Tra metà maggio e metà luglio, infatti, nelle province di Siracusa e Catania, la cooperativa **Beppe Montana** Libera Terra ha subito furti, danni e incendi, così come la **Valle del Marro** Libera Terra nella piana di Gioia Tauro (RC). Oltre a queste realtà la coop. soc. **Terra Felix**, che gestisce un terreno nel casertano, ha subito un incendio per il terzo anno consecutivo.

La sequenza degli eventi dolosi e dannosi

16 maggio – Valle del Marro, danno e furto a un impianto d'irrigazione

1. Vedi https://www.libera.it/it-schede-2759-sostieni_le_cooperative_che_resistono.

3 giugno – Beppe Montana, furto alla struttura turistica di Cuccumella

5 giugno – Beppe Montana, furto e danni al quadro elettrico in c.da Riciputo

17 giugno – Valle del Marro incendio seminativi (circa 7 ettari a grano)

25 giugno – Beppe Montana, furto quadro elettrico in c.da Ramacca

7 luglio – coop. soc. Terra Felix, incendio a La Balzana

8 luglio – Beppe Montana, incendio seminativi Cuccumella (40 ettari tra grano e foraggio)

11 luglio – Valle del Marro incendio uliveto Baronello (circa 4 ettari su 11 complessivi dell'appezzamento, danneggiate 830 piante, circa un centinaio in maniera irreversibile)

Altri incendi hanno fortunatamente solo lambito (senza danni) i terreni di altre cooperative come, nel casertano, **Le Terre di Don Peppe Diana** Libera Terra (una settimana fa a Grazzanise su un terreno sequestrato gestito dal tribunale e oggi a Canello e Arnone).

Oltre al danno materiale, pesante (una prima prudenziale stima supera, complessivamente, i 150.000 euro), il messaggio intimidatorio mira ad avvilito, a demotivare.

Questo è il rischio maggiore: la perdita dell'entusiasmo, l'avvilimento, l'isolamento sono il peggior danno che si possa arrecare.

Per questo **Cooperare con Libera Terra** – agenzia per lo sviluppo cooperativo e la legalità, che raccoglie più di 70 soci e si occupa di supportare le cooperative impegnate nel riutilizzo sociale dei beni confiscati – tramite la voce della sua presidente **Rita Ghedini, chiede a tutte e tutti di diffondere la campagna nazionale di Libera affinché abbia il successo che merita.**

Le modalità di contribuzione sono disponibili [a questo link](#)¹.

1. Vedi https://www.libera.it/it-schede-2759-sostieni_le_cooperative_che_resistono.

Coop sostiene Medici Senza Frontiere: al via #CoopforGaza

24 Luglio 2025



Roma, 24 luglio 2025 – Una emergenza sempre più drammatica quella in corso nella Striscia di Gaza, che richiede interventi non più procrastinabili. Da queste premesse Coop si è attivata per accogliere la richiesta di aiuto avanzata da Medici Senza Frontiere (MSF). L'obiettivo prioritario è sostenere e potenziare l'attività svolta dall'organizzazione in 11 strutture mediche a Gaza, tra ospedali, ospedali da campo e centri di salute primaria, per supportare la popolazione di Gaza.

MSF è una delle poche organizzazioni umanitarie che ancora oggi continua a svolgere la sua attività nella Striscia, dove i circa 1000 operatori e operatrici umanitari curano tutti coloro che ne hanno bisogno. Dall'inizio del conflitto MSF ha visitato oltre 1 milione di pazienti, operato 23.000 persone e assistito 13.000 parti. E tutto questo in una striscia di terra completamente devastata, dove la chiusura delle frontiere non permette l'ingresso degli aiuti umanitari, aumentando fame e disperazione tra la popolazione e dove gli attacchi colpiscono anche gli stessi medici e gli operatori rendendo sempre più difficile fornire cure.

La campagna di raccolta fondi prende avvio a partire da uno stanziamento di 500.000 euro, messo a disposizione da tutte le cooperative di consumatori, e poi con l'apertura di un conto **corrente dedicato su Banca Etica (IT77 B050 1802 8000 0002 0000 890)**, sul quale dal 29 luglio 2025 potranno confluire le donazioni dei soci e dei consumatori. La chiusura è prevista il prossimo **30 settembre**.

“Un atto concreto per un impegno più ampio per la pace e per la solidarietà che sono da sempre nel DNA di Coop”, spiega **Ernesto Dalle Rive**, Presidente Ancc-Coop (Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori). “All'unanimità tutte le cooperative di consumatori hanno deciso un primo stanziamento che avvii gli aiuti, e poi vogliamo permettere ai soci e ai clienti di contribuire a loro volta. Consideriamo questo atto come l'avvio di una campagna umanitaria che auspichiamo possa arrivare a coinvolgere, oltre al mondo Coop, anche altri operatori istituzionali e economici. Non risolveremo i problemi di una popolazione che ora si trova sotto le bombe, ma daremo così un contributo rapido e concreto alle persone in questo momento maggiormente colpite. Al tempo stesso rinnoviamo l'**appello al governo italiano affinché si adoperi con il massimo impegno a riaprire i corridoi umanitari** e auspichiamo la fine delle ostilità e la liberazione degli ostaggi israeliani dopo il brutale attacco del 7 ottobre. Una pace giusta è il punto di arrivo da conquistare”.

“A nome di tutta MSF ringraziamo Coop per aver scelto di sostenere i nostri progetti a Gaza. Questa donazione si concretizzerà in medicinali, garze, attrezzature mediche e nel potenziamento di tutte le strutture mediche in cui operiamo. Mentre assistiamo allo smantellamento sistematico del sistema sanitario nella Striscia, con continui attacchi alle strutture mediche ormai in gran parte distrutte o non più funzionanti, queste risorse sono più essenziali che mai per continuare a garantire cure salvavita a chi ne ha un disperato bisogno”, dichiara **Stefano di Carlo**, direttore generale di MSF.

Compleanno Mattarella: Gamberini (Legacoop), auguri sinceri dei cooperatori al Presidente, solido punto di riferimento per tutti i cittadini

23 Luglio 2025



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della cerimonia di inaugurazione della Biennale dell'Economia Cooperativa (foto di Francesco Ammendola - Ufficio per la Stampa e la Comunicazione della Presidenza della Repubblica)

Roma, 23 luglio 2025 – In occasione dell'ottantaquattresimo compleanno del Presidente della Repubblica, **Simone Gamberini**, presidente Legacoop, dichiara:

"A nome di tutte le cooperatrici e i cooperatori di Legacoop, desidero formulare al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, auguri sinceri di buon compleanno, ai quali voglio aggiungere l'espressione della nostra stima profonda e della gratitudine per il suo alto servizio al Paese. Con il suo costante richiamo ai valori costituzionali, la dedizione alla difesa dei principi democratici e l'attenzione alla sfera sociale, Mattarella rappresenta per tutti noi cittadini italiani un solido e autorevole punto di riferimento in un'epoca particolarmente complessa e un indispensabile supporto ad affrontare con responsabilità e coraggio le sfide che abbiamo di fronte".

Legacoop agroalimentare, Maretti: ddl ColtivaItalia buon punto di partenza, sia da esempio a livello europeo

24 Luglio 2025



Cristian Maretti (presidente Legacoop Agroalimentare): "Il nostro continente ha bisogno di massima sussidiarietà tra le politiche di tutti i livelli istituzionali, non in competizione, ma in una logica cooperativa".

Roma, 24 luglio 2025 – "È positivo che il governo e il ministero dell'Agricoltura puntino a rafforzare l'indipendenza alimentare del Paese, favorire l'occupazione giovanile in ambito agricolo, rivitalizzare le aree rurali e investire su tecnologia e innovazione. Soprattutto in un momento come questo di forte tensione per le proposte Ue su Pac e fondo unico". Così **Cristian Maretti**, presidente di **Legacoop Agroalimentare**, commentando il disegno di legge del governo, "**ColtivaItalia**", approvato dal Consiglio dei ministri di oggi.

La strategia è organizzata in otto punti e stanziata **un miliardo di euro** per rilanciare l'agricoltura nazionale e ridurre la dipendenza alimentare dall'estero. "Auspichiamo che gli

sforzi a livello nazionale siano un **esempio da seguire anche a livello comunitario** perché il nostro continente ha bisogno di massima sussidiarietà tra le politiche di tutti i livelli istituzionali, non in competizione, ma in una logica cooperativa”, ha sottolineato Maretti.

“Si tratta sicuramente di un **segnale politico positivo** con analisi dei settori, in particolare frumento, allevamento e olio, e dei limiti strutturali del sistema Italia. È un buon punto di partenza, in particolare per le risorse”, ha proseguito Maretti. “In tutti i settori indicati, la cooperazione è importante e può accentuare le positività degli interventi”, ha aggiunto il presidente di Legacoop Agroalimentare.

“Bisogna sostenere il percorso di innovazione di Agea perché il sistema ha bisogno di efficienza e maggiore sicurezza. La trasformazione di Agea in agenzia per l’agricoltura e l’innovazione (Ageait) segna un cambio di paradigma nella gestione dei dati agricoli”. Ma di positivo, secondo Maretti, c’è anche il fatto che «La trasparenza diventa pilastro di una nuova filiera agroalimentare italiana, più forte, moderna e resiliente, perché ogni cittadino deve conoscere ciò che acquista”.

Non ultimo, ha concluso il presidente di Legacoop Agroalimentare, il potenziamento del Crea: “È una struttura importante per immaginare un nuovo protagonismo dell’Italia nel campo della ricerca, da cui il settore dipenderà fortemente nei prossimi anni per vincere le sfide che il cambiamento climatico ci porrà davanti”.

La sostenibilità entra nel contratto integrativo del Consorzio nazionale servizi

21 Luglio 2025



Il Bologna, 21 luglio 2025 – Il **Consorzio nazionale servizi** consolida il suo impegno verso dipendenti e ambiente: la sostenibilità è entrata nel nuovo contratto integrativo. L’iniziativa – “Segnale concreto di partecipazione e visione condivisa sul futuro sostenibile di CNS” nelle parole di Barbara Piccirilli, direttrice organizzazione gestione e servizi di CNS – ha origine dal confronto tra azienda e rappresentanza sindacale sui nuovi obiettivi del contratto aziendale.

Impatto ambientale delle tecnologie digitali; gestione energetica e riduzione dell’impatto; uso responsabile di carta, plastica e altri materiali; benessere delle persone e cultura aziendale sostenibile: per ognuna di queste **quattro aree tematiche** verrà costituito un **gruppo di lavoro** composto da dipendenti e manager. **Per il triennio 2025-27** i team verranno valutati in base a obiettivi specifici e misurabili dai dipendenti stessi. Il raggiungimento di traguardi di sostenibilità attiverà l’erogazione del **33% del premio collegato agli obiettivi aziendali previsto dal contratto integrativo, applicato al 90% dei dipendenti** e che **raggiunge un valore medio di 1.413 euro**.

Rinnovo CCNL Cooperative Metalmeccaniche: firmato l'accordo

23 Luglio 2025



Roma, 22 luglio 2025 – È stato ufficialmente sottoscritto oggi, presso la sede di **Legacoop Nazionale** a Roma, il **rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL)** delle cooperative **metalmeccaniche e impiantistiche**, un accordo atteso da oltre un anno che riguarda circa **300 imprese cooperative** e oltre **15.000 addetti** su tutto il territorio nazionale.

L'ipotesi di accordo era stata siglata lo scorso **17 giugno** e ha ricevuto un ampio consenso nella successiva **consultazione certificata delle lavoratrici e dei lavoratori**, che ha fatto registrare un'approvazione del **98%**. A seguito dello scioglimento della riserva da parte delle organizzazioni sindacali e, successivamente, da parte di **Agci Produzione e Lavoro** (10 luglio) e **Confcooperative Lavoro e Servizi** (17 luglio), si è giunti alla firma definitiva del nuovo contratto collettivo.

L'intesa è stata sottoscritta dalle organizzazioni sindacali **Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil**,

rappresentate rispettivamente dai Segretari generali **Ferdinando Uliano, Michele De Palma e Rocco Palombella**. Per la parte datoriale hanno firmato **Legacoop Produzione e Servizi, Confcooperative Lavoro e Servizi e Agci Produzione e Lavoro**, rappresentate rispettivamente dal Vicepresidente Vicario **Andrea Laguardia**, dal Presidente **Massimo Stronati** e dal Coordinatore del settore Produzione e Lavoro **Nicola Ascalone**, alla presenza delle rispettive delegazioni trattanti.

Il nuovo contratto avrà validità dal **1° luglio 2024 al 30 giugno 2028** e prevede:

- un **aumento economico minimo di 200 euro** al termine del quadriennio per il livello C3;
- il rafforzamento del **sistema di welfare**;
- la conferma della **clausola di salvaguardia sull'IPCA**;
- l'implementazione di nuove **causali contrattuali per le proroghe dei contratti a termine**;
- l'aggiornamento di istituti contrattuali chiave, come **orari di lavoro, congedi, mercato del lavoro e relazioni sindacali**.

Con questo rinnovo, le parti sociali ribadiscono l'importanza della **contrattazione nazionale** come leva fondamentale per **tutelare il lavoro, rafforzare il potere d'acquisto** di soci e lavoratori e valorizzare le **peculiarità del modello cooperativo**.

Premio archivio disarmo – colombe d'oro per la pace 2025

25 Luglio 2025



2024-10-12 ROMA COLOMBE D'ORO PER LA PACE 40° EDIZIONE

Roma, 25 luglio 2025 – Tre giovani giornalisti palestinesi – **Aya Ashour, Fatena Mohanna e Alhassan Selmi** – sono i vincitori della sezione giornalisti della 41^a edizione del **Premio Internazionale Archivio Disarmo – Colombe d'Oro per la Pace**, promosso dal centro studi sulla pace di Roma, Archivio Disarmo, e realizzato con il sostegno delle cooperative aderenti a **Legacoop**.

La decisione, presa all'unanimità dalla giuria composta da Fabrizio Battistelli, Giovanna Botteri, Dora Iacobelli, Riccardo Iacona, Andrea Riccardi e Tana de Zulueta, rende omaggio al coraggioso impegno dei giornalisti che, spesso a rischio della vita, continuano a raccontare la drammatica realtà di Gaza.

Aya Ashour, giovane reporter originaria della Striscia, collabora con Il Fatto Quotidiano e ha raccontato la guerra con particolare attenzione alle condizioni delle donne. Recentemente, grazie all'intervento del Ministero degli Esteri italiano, ha raggiunto l'Università per Stranieri di Siena per proseguire la sua formazione. Il premio riconosce in lei il coraggio di chi difende il

diritto all'informazione e all'istruzione.

Fatena Mohanna, fotografa, vive e lavora a Gaza. Le sue immagini, forti e delicate al tempo stesso, documentano la "quotidianità" dell'assedio con una forza narrativa capace di superare ogni analisi. Insieme ad Alhassan Selmi ha collaborato al reportage trasmesso da Presa Diretta (Rai 3).

Alhassan Selmi, giornalista, fotoreporter e videomaker, lavora per una media company palestinese che fornisce contenuti a reti internazionali. Dai blackout ai bombardamenti, dalla crisi umanitaria alla scomparsa dei beni essenziali, Selmi racconta in prima linea le sofferenze della popolazione civile sotto assedio.

Legacoop Lazio. Sono oltre 400 i periti industriali che hanno partecipato al webinar organizzato dall'associazione

24 Luglio 2025



Roma, 21 luglio 2025 – Sono oltre quattrocento i periti industriali che hanno partecipato al webinar “Società tra professionisti: strumenti e opportunità di crescita”, organizzato il 10 luglio dal Consiglio nazionale dei periti industriali (CNPI) e dalla Fondazione Opificium, in collaborazione con Legacoop Lazio e Legacoop Nazionale.

A presentare un caso studio di grande successo è stato Nicola Brizzi, presidente della cooperativa Fabrica, che raccoglie al suo interno specializzazioni e competenze professionali di tutti i campi del progettare e del costruire, dall’architettura all’ingegneria. Formata da sessanta professionisti, è oggi una cooperativa che sfiora i due milioni di fatturato e compie 6 anni di attività.

Sui vantaggi del costituire una cooperativa tra liberi professionisti è intervenuto Marco Mingrone, responsabile Ufficio legislativo Legacoop. “La principale delle motivazioni sul piano giuridico e valoriale sta nello scopo mutualistico ossia nell’interesse a ricavare la massima utilità dal lavoro e non la massima remunerazione del capitale conferito – ha detto -. Ciò si traduce nella volontà di salvaguardare e valorizzare la personalità della prestazione professionale del socio”. Ha spiegato poi che la remunerazione del socio professionista può comprendere anche il ristorno (come ulteriore remunerazione o come strumento di capitalizzazione).

“Voglio ricordare che non sono pochi gli studi professionali che chiudono con il pensionamento

Legacoop Lazio. Sono oltre 400 i periti industriali che hanno partecipato al webinar organizzato dall'associazione

del titolare e per assenza di ricambio intergenerazionale – ha concluso Mauro Iengo, presidente di Legacoop Lazio -. Ce ne sono migliaia nel nostro Paese. E non c'è una politica efficace e mirata che consenta una successione di impresa che permetta a soggetti terzi di entrare nell'attività avviata da un imprenditore o da un professionista. Da questo punto di vista la cooperativa, anche con il suo principio della porta aperta, rappresenta costituzionalmente una soluzione al problema”.

Oltre i muri, dentro le città: il progetto per le carceri promosso da Legacoop FVG

23 Luglio 2025



Udine, 23 luglio 2025 – Un progetto che va “oltre i muri”, che unisce istituzioni, università, terzo settore e architettura in un gesto concreto di cura, bellezza e responsabilità collettiva. Entro fine anno vedrà la luce nel carcere di Udine di via Spalato una **nuova sala polifunzionale**, uno spazio destinato ad attività culturali, formative e teatrali, che potrà essere fruito anche dalla collettività esterna. Una trasformazione fisica e simbolica, resa possibile grazie a un percorso condiviso e partecipato, promosso da **Legacoopsociali Fvg** con il contributo concreto della **cooperativa Dinsi Une Man**, che ha destinato 20mila euro all’allestimento della sala e della biblioteca del carcere.

“Un esempio concreto di alleanza tra imprese sociali, istituzioni e mondo della cultura – commenta **Bruna Gover**, coordinatrice regionale di **LegacoopSociali Fvg**. “Il carcere è parte della nostra comunità e, come tale, merita attenzione, ascolto e progettualità. Non c’è reale inclusione se non si costruiscono ponti anche verso i luoghi più marginali. Questo progetto, dunque, è la dimostrazione che le cooperative possono essere protagoniste di un cambiamento

che è etico prima ancora che strutturale”.

Il progetto, coordinato dall’Ufficio del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, si inserisce in un più ampio processo di rigenerazione che sta investendo la casa circondariale di via Spalato. Negli ultimi anni, il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria (Dap) ha avviato una serie di interventi – dal nuovo reparto per i semiliberi al polo didattico e lavorativo – che puntano a rendere il carcere un luogo più vivibile, aperto al dialogo con la città.

I presupposti e il lavoro preparatorio

Costruita nel 1925, la Casa circondariale di Udine è composta da più corpi edilizi, tra cui l’ex sezione femminile, dismessa dagli anni ‘90. Dopo decenni di scarsi interventi manutentivi, dal 2020 il Dap ha avviato una serie di lavori di ristrutturazione mirati al recupero funzionale degli spazi per attività trattamentali, formative e culturali. Il primo progetto ha trasformato l’ex caserma in una nuova residenza per semiliberi, simbolicamente collocata sul fronte strada, fuori dal recinto murario. Il secondo ha riguardato l’ex sezione femminile, oggi in fase di completamento, che ospiterà un polo didattico, lavorativo e una **biblioteca**, rafforzando il ruolo del carcere come luogo di reinserimento sociale. **E proprio quest’ultima**, assieme anche alla nuova area formativa e scolastica e lavoro (ex carcere femminile), **sarà inaugurata ufficialmente il 31 luglio alla presenza delle autorità**.

Nel 2023 l’Università di Udine ha avviato un workshop per ripensare il carcere di via Spalato come risorsa urbana, grazie a una convenzione con il Dap. L’analisi ha rivelato complessivamente **oltre 8.000 metri quadri inutilizzati**, aprendo la strada a una strategia di interventi progressivi e coordinati. Il progetto propone un carcere “palinsesto”, ricco di spazi collettivi e aperto alla città, superando l’idea della cella come centro della detenzione. Un nuovo modello che intreccia detenzione, cultura e inclusione, trasformando il carcere in presidio civile e luogo di relazioni con il territorio.

La nuova sala polifunzionale

Da questi presupposti, all’interno della casa circondariale di Udine, dopo i lavori già completati o in fase di completamento (sezione semiliberi, le nuove aule scolastiche, spazi lavoro e, da ultimo, la biblioteca e una sala affettività) sta quindi per prendere forma una nuova sala polivalente, concepita come spazio aperto e modulabile, destinato a ospitare attività educative e culturali e **con un doppio ingresso, uno per i detenuti e uno per il pubblico esterno**. L’intervento, frutto di un progetto condiviso tra istituzioni, cooperative e progettisti, prevede anche un **teatro-auditorium di 200 metri quadri e con 98 posti a sedere**, due aule studio e una hall accessibile anche dall’esterno, con ampie vetrate che connettono interno ed esterno, restituendo respiro e luminosità a un luogo finora angusto.

“Qualche anno fa, come garante dei diritti delle persone private della libertà – racconta l’ex garante dei detenuti di Udine, **Franco Corleone**, in collegamento –, scoprii che la sezione ex femminile era chiusa e abbandonata da venti anni. Considerando la scarsità degli spazi per le associazioni del volontariato e del terzo settore per attività culturali e sociali, mi pareva un

delitto. Convinsi il Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria a finanziare una significativa ristrutturazione. La sensibilità di LegacoopSociali FVG e della cooperativa sociale Dinsi Une Man accende una luce di speranza per realizzare un modello alternativo facilitato dalle idee dell'architettura e della bellezza. I muri nuovi dovranno favorire la costruzione di relazioni umane e non violente. Via Spalato può uscire dal cono d'ombra. **Si può fare tutto questo in un carcere dove le presenze sono il doppio di quelle previste violando tutte le leggi? È una scommessa**, quella per cui, attraverso questo cambiamento dei muri, si riesca a realizzare anche un cambiamento nelle relazioni umane interne e nella dimensione legata alla città del carcere stesso”.

La nuova struttura sarà utilizzabile sia dai detenuti che dalla collettività cittadina, segnando un passo importante nel superare l'isolamento del carcere. Pensata con attenzione a bellezza e armonia, sarà anche occasione di coinvolgimento diretto dei detenuti nella realizzazione, promuovendo senso di appartenenza, cura e responsabilità.

“Il carcere – spiega **Andrea Sandra**, garante per i diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Udine – è uno spazio della città e come tale deve essere pensato, progettato, vissuto. La nuova sala polifunzionale sarà uno dei luoghi in cui, concretamente, carcere e società potranno incontrarsi, dialogare, riconoscersi. Questo, come detto – prosegue – è un progetto che si inserisce in un percorso di ristrutturazione molto più ampio iniziato tempo fa. Ma un altro aspetto importante è l'aver intrapreso una proficua interlocuzione con molte altre realtà del territorio che ci consentono di svolgere questo tipo di percorso colto molto positivamente anche dalla stessa direzione penitenziaria”.

Progettata dallo studio di architettura Barreca & La Varra di Milano, la sala sarà uno spazio modulare, dotato di aule, teatro e una grande area esterna. Un luogo capace di accogliere eventi collettivi, laboratori, attività educative, ma anche momenti di ascolto e confronto. “Abbiamo immaginato uno spazio aperto, trasformabile, capace di generare relazioni – fa sapere **Giovanni La Varra**, che da anni si occupa di edilizia carceraria –. Una struttura che rompe l'isolamento e propone un nuovo modello di carcere: un presidio urbano e civile, un motore di scambi tra persone, saperi, diritti”.

Dal sovraffollamento all'importanza di “non girarsi dall'altra parte”

La maggior parte delle persone che entrano in un istituto di pena provengono da situazioni di marginalità sociale ed economica, disagi psichici e dipendenze caratterizzano gran parte della popolazione detenuta, anche nel carcere di Udine. E i numeri continuano a crescere: **ad oggi in via Spalato sono presenti 183 detenuti per una capienza regolare di 95, il doppio della capienza regolamentare.**

Di fronte a questa emergenza si può restare nei confini dell'indifferenza e del pregiudizio, o, come imprese, contribuire fattivamente per promuovere un cambiamento. La cooperativa sociale Dinsi Une Man, insieme a LegacoopSociali Fvg, ha deciso di “non girarsi dall'altra parte”, come diceva il compianto don Pierluigi Di Piazza del Centro Balducci di Zugliano, e di esercitare appieno la propria funzione pubblica condividendo il progetto “Oltre i muri”.

“Crediamo che la responsabilità sociale di un'impresa si misuri anche nella capacità di prendere

posizione – dichiara **Davide Sartori**, presidente della cooperativa Dinsi Une Man –. Il nostro contributo, per la sala polivalente e, in piccola parte anche per la biblioteca, nasce dalla consapevolezza che il carcere non deve essere un mondo separato, ma parte della comunità, con la dignità dei suoi abitanti e il valore del loro percorso di reinserimento”.

La donazione di Dinsi Une Man, come detto, è stata affidata all’associazione La Società della Ragione, da anni attiva a livello nazionale sui temi del carcere, della giustizia e dei diritti. “In un Paese dove la risposta ai problemi del sistema penitenziario sembra ancora essere la costruzione di nuove carceri, questo progetto dimostra che un altro modello è possibile – afferma **Massimo Brianese** –. Restituire centralità alla persona detenuta, ai suoi bisogni, alla sua umanità è un atto di civiltà”.

Il progetto “Oltre i muri” è solo una tappa, ma rappresenta già un esempio virtuoso di come si possa costruire un ponte tra carcere e città, tra responsabilità e solidarietà, tra istituzioni e comunità.

Mucillagine, dalla regione Emilia-Romagna 1 milione di euro per il settore della pesca

23 Luglio 2025



Bologna, 22 luglio – Al grido di allarme dei **pescatori delle coste del medio e alto Adriatico** colpite l'estate scorsa dalla **mucillagine**, ha risposto la **regione Emilia Romagna** destinando **un milione di euro al settore della pesca**. La misura, prevista dall'articolo 25 della legge regionale n. 3/2025, sostiene **cooperative, PMI e microimprese** fortemente danneggiate dalla proliferazione della mucillagine e dall'aumento dei costi energetici. Per coloro che presenteranno richiesta entro i termini previsti dall'avviso pubblico (**scade il 25 agosto**) potrà essere riconosciuto un **contributo una tantum con limite minimo di mille euro fino a un limite massimo di 40mila euro su base triennale**.

Alla richiesta d'aiuto dei pescatori, immediatamente recepita dall'**Alleanza delle cooperative italiane**, ha subito dato riscontro l'**assessore regionale Emilia-Romagna all'Agricoltura e Pesca Alessio Mammiò**, mettendo a disposizione dei fondi regionali mirati a ristorare le

Mucillagine, dalla regione Emilia-Romagna 1 milione di euro per il settore della pesca

imprese ittiche (includendo tutti i sistemi: strascico, vongolare, attrezzi da posta fissa/piccola e pesca costiera locale). La misura a tutela dei lavoratori dei mestieri di pesca, a cui si aggiungono la mitilicoltura e venericoltura, è finalizzata ad **arginare gli effetti dalla mucillagine** (aumento dei consumi di carburanti e relativi costi, danni agli attrezzi, danni alla produzione).

Cristian Maretti, presidente nazionale di **Legacoop Agroalimentare**, ha commentato il progetto di **Quadro finanziario pluriennale (QFP)** europeo: "Con un **taglio del 67% ai fondi per il settore ittico**, rilevato dalla **proposta di bilancio Ue 2028-2034** presentato la scorsa settimana a Bruxelles, la **Commissione Europea** disconosce l'importanza strategica della pesca europea. Quello che non va è l'**accorpamento dei finanziamenti in un fondo unico che mette insieme la pesca e l'acquacoltura con agricoltura** ma anche **con la coesione e lo sviluppo regionale**. Non si tiene per niente di conto dell'importanza strategica della **pesca, omessa incredibilmente anche dal titolo del nuovo fondo**".

Unicoop Etruria. Autismo, adottato anche alla Coop di Cerveteri (RM) il progetto "Calma sensoriale"

22 Luglio 2025



Cerveteri (Roma), 22 luglio 2025 – Unicoop Etruria prosegue l’impegno per rendere i suoi supermercati più accoglienti e accessibili alle persone affette da disturbo dello spettro autistico: anche il punto vendita Coop di via Paolo Borsellino a Cerveteri aderisce al progetto “Calma Sensoriale”, dopo il supermercato Coop di via Laurentina a Roma.

Tutti i martedì, dalle 14 alle 16, verranno applicate una serie di regole, per migliorare l’esperienza di spesa delle persone affette da autismo e agli accompagnatori: abbassamento delle luci, spegnimento o riduzione dei dispositivi sonori, spegnimento di pannelli led e accesso prioritario alle casse. Tutti i dipendenti del negozio sono stati coinvolti in un percorso di formazione sull’autismo e le sue manifestazioni.

Il progetto nasce nell’ambito del Protocollo d’Intesa sulle “Buone pratiche della calma sensoriale”, promosso dalla Regione Lazio-Assessorato all’Inclusione sociale e Servizi alla persona, insieme alle principali associazioni della grande distribuzione, e prevede l’introduzione di specifiche misure nei luoghi di acquisto, pensate per offrire un ambiente più sereno e

accessibile alle persone affette da spettro autistico e ai loro familiari. La cooperativa punta a estendere il progetto ad altri punti vendita del Lazio.

"La nostra cooperativa crede nel valore dell'inclusione e nell'importanza di creare luoghi che sappiano accogliere tutti, specialmente le persone più vulnerabili e sensibili, anche nelle attività più semplici come fare la spesa", ha dichiarato Simonetta Radi, presidente Unicoop Etruria.

Legacoop Romagna: gli eurodeputati dem Bonaccini e Lupo incontrano i pescatori di cesenatico

22 Luglio 2025



Cesenatico, 22 luglio 2025 – Dialogo aperto sul futuro della pesca a Cesenatico, dove i parlamentari europei eletti per il Partito democratico **Stefano Bonaccini** e **Giuseppe Lupo** sono stati ospiti di una giornata di approfondimento organizzata da **Legacoop Romagna** e dalla **cooperativa Casa del Pescatore**.

Durante l'iniziativa la presentazione della marineria locale e la discussione delle politiche dell'Unione europea, con un'attenzione particolare all'ammodernamento delle infrastrutture, la sicurezza sul lavoro, la sostenibilità ambientale e l'innovazione logistica del comparto.

Oltre agli eurodeputati, hanno partecipato all'evento, tra gli altri: il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi**; il coordinatore dell'area di Ravenna, **Mirco Bagnari** e la coordinatrice delle attività sindacali, **Simona Benedetti**; il sindaco di Cesenatico, Matteo Gozzoli e alcuni membri della cooperativa Casa del Pescatore.

“Gli annunciati tagli dell'Unione Europea al comparto della pesca e della produzione di cibo –

ha dichiarato il presidente di Legacoop Romagna, **Paolo Lucchi** – gettano nuove ombre su un settore sempre più in difficoltà. L'Europa che vogliamo e che ci piace è quella vicina ai suoi cittadini, che ascolta le voci dei suoi produttori e che costruisce politiche in grado di sostenere l'economia locale, senza penalizzare le piccole e medie imprese che, con fatica e impegno, garantiscono cibo sostenibile e di ottima qualità sulle nostre tavole. Serve un'Europa che investa sul futuro dei settori primari, non solo in termini economici, ma anche per il loro ruolo nella tutela del tessuto sociale delle nostre comunità”.

Progetto DARE: riconosciuta la piena legittimità della partecipazione di Legacoop Romagna

21 Luglio 2025



Roma, 21 luglio 2022 – Legacoop Romagna accoglie con piena soddisfazione la definitiva archiviazione della vicenda giudiziaria originata da un esposto relativo al progetto europeo DARE.

Sabato scorso, la **Procura europea di Bologna**, ha riconosciuto come Legacoop Romagna, in quanto legal entity, rientri a pieno titolo tra i soggetti giuridici ammessi alla partecipazione ai bandi dell'Unione europea. Il parere della Procura europea, seguito dall'archiviazione disposta dal giudice per le indagini preliminari, pone quindi fine a una vicenda che si è rivelata, fin dall'inizio, infondata.

“Tuttavia, non possiamo ignorare i gravi effetti prodotti da una violenta campagna mediatica nazionale che ha colpito duramente il mondo cooperativo romagnolo. Un susseguirsi di interviste, articoli, insinuazioni e attacchi sui social network, culminati in incursioni giornalistiche nelle nostre sedi, hanno cercato di screditare il valore e la storia della cooperazione locale. Tutto ciò si è rivelato, alla prova dei fatti, privo di fondamento”. Così

Legacoop Romagna in un comunicato.

“Siamo lieti che questa vicenda si sia conclusa positivamente – ha continuato l’Associazione – ma auspichiamo che chi ha alimentato per anni sospetti e polemiche riconosca pubblicamente il proprio errore. Come spesso accade, anche le più granitiche convinzioni cedono dinanzi alla verità documentata”.

Legacoop Puglia: a Bari l'evento "Passi, progetti, persone" per celebrare il Servizio civile universale

21 Luglio 2025



Bari, venerdì 18 luglio 2025 – Oltre **100 ragazze e ragazzi**, tra volontari in chiusura e in partenza per il loro anno di **Servizio Civile Universale con Legacoop Puglia**, si sono ritrovati a Bari, nello **Spazio13**, luogo simbolo di rigenerazione urbana e sociale, che oggi vive grazie al protagonismo giovanile e alla forza delle reti cooperative locali, per l'evento "**Passi, progetti, persone**".

Durante l'iniziativa si è tenuta anche la **consegna degli attestati** ai volontari e alle volontarie che hanno concluso il loro anno di servizio. A seguire, il format "**Human Library**" ha trasformato i volontari uscenti in veri e propri "libri viventi" che hanno condiviso con i nuovi volontari storie e lezioni apprese durante il Servizio civile.

Nel corso della mattinata sono intervenuti, tra gli altri, il presidente di Legacoop Puglia **Carmelo Rollo**, il presidente dell'organizzazione YouthMed **Gabriel Mileti** e il delegato

nazionale del SCU **Antonio Troiani**.
